Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE UMANA, DELLA SALUTE ANIMALE E DELL'ECOSISTEMA (ONE HEALTH) E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI
DIREZIONE GENERALE DELLA SALUTE ANIMALE
Ufficio 3 - Sanità animale, direzione operativa del Centro nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie animali e Sistema I&R.

Registro – Classif: P-I.1.a.e/2026/1

- Regioni e P.A. Assessorati alla Sanità

- Coordinamento interregionale Servizi veterinari
saia@regione.veneto.it

- II.ZZ.SS.

- OO.EE.VV.RR. c/o Regioni e P.A.

- CEREP c/o IZSUM

- COVEPI c/o IZSAM

e, p.c.:
- Commissario straordinario PSA

Sub Commissari PSA
mario_chiari@regione.lombardia.it
cpaladini@ausl.pr.it
daniel.melis@carabinieri.it

- Comando Carabinieri per la Salute
srm29424@pec.carabinieri.it

- CUFA - Comando Carabinieri Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari - Ufficio OAIO frm42541@pec.carabinieri.it

- Stato Maggiore della Difesa Isp. Generale Sanità Militare
stamadifesa@postacert.difesa.it
cu.veterinario@igesan.difesa.it

MASAF – Dip. politiche europee e internazionali e sviluppo rurale
aoo.disr@pec.masaf.gov.it s.davanzo@masaf.gov.it

- ISPRA

- Commissione Europea
DGSANTE - Dr. Bernard Van Goethem
Bernard.van-goethem@ec.europa.eu

- Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UE
rpue.vet@esteri.it; sarah.guizzardi@esteri.it

- DOHRI Capo Dipartimento – Ufficio 3

- DGSA Uff. 1, 2, 6 e 8

- DGISA Direttore Generale - Uff. 2

- Associazioni di categoria
(settore suinicolo DGSA)

- FNOVI – ANMVI – SIVEMP

Oggetto: Peste suina africana (PSA) – casi confermati in carcasse di cinghiale in provincia di Roma - Comune di Riano - informazioni e prime misure di controllo.

In riferimento all'oggetto, si informano le SS.LL. in merito al riscontro di quattro casi di Peste Suina Africana (PSA) rilevati in altrettante carcasse di cinghiale rinvenute in Provincia di Roma, nel Comune di Riano. Il primo ritrovamento e la prima conferma sono del 27 agosto u.s. e gli altri casi sono stati rinvenuti e confermati nelle giornate successive a seguito dell'incremento dell'attività di ricerca attiva delle carcasse, tempestivamente programmata ed effettuata dal giorno successivo al primo ritrovamento.

La carcassa del primo animale positivo è stata rinvenuta a seguito di una segnalazione, con età stimata compresa tra 6 e 18 mesi, e dalle prime ipotesi la morte è stata fatta risalire a circa quattro giorni precedenti il ritrovamento, ciò ai fini di stabilire il periodo a rischio su cui calibrare le attività di controllo e rintraccio. L'animale è stato ritrovato a bordo strada, pertanto potrebbe essere deceduto a causa di incidente stradale.

Appena ricevuta la conferma di positività si sono svolte le riunioni del GOE e dell'UCC per definire la zona infetta e valutare le prime misure da adottare, e in seguito alle ulteriori conferme si è svolta una riunione di aggiornamento tecnico.

Le competenti autorità veterinarie regionali e locali hanno immediatamente avviato le attività previste dalla normativa unionale e nazionale vigente (controlli negli allevamenti ricadenti in zona infetta, intensificazione della sorveglianza, etc.) e sono altresì in corso le indagini epidemiologiche finalizzate a individuare l'origine dell'infezione, nonché sulle caratteristiche del virus al fine di identificare se si tratta di una nuova introduzione virale nella zona. Ciò in quanto, come noto, la provincia di Roma era stata dichiarata ufficialmente indenne dalla PSA nel gennaio 2025 a seguito dell'ondata di infezione che aveva interessato l'area metropolitana di Roma nel maggio 2022.

La proposta di zona infetta approvata dalla UCC è stata accolta favorevolmente dalla Commissione Europea ai fini dell'adozione della pertinente Decisione, di imminente pubblicazione, che stabilirà la zona infetta e la durata della stessa prima nell'inclusione in zona di restrizione parte II.

Si segnala che sono in fase di valutazione anche le limitazioni alle attività antropiche nell'area infetta, tenuto conto anche del periodo estivo, ed in tal senso è stata fortemente raccomandata, e si coglie l'occasione anche per invitare le SS.LL. alla massima diffusione delle informazioni relative all'istituzione della zona infetta.

La situazione è come comprensibile in continua evoluzione, pertanto si assicura circa gli opportuni aggiornamenti sulla situazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni Filippini*

GIOVANNI
FILIPPINI
02.09.2026
09:47:31
GMT+02:00

* Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 28.12. 2000 n. 445 e del D.Lgs 07.03 2005 n. 82 e norme collegate, che sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Direttore dell'Ufficio 3: Dr. Luigi Ruocco l.ruocco@sanita.it - dgsa@postacert.sanita.it tel. 06.59946755
Referente del procedimento: Dr.ssa Francesca Pacelli f.pacelli@sanita.it